



Codice Fiscale: 80181850589

Sede operativa nazionale

20139 MILANO
Viale Bacchiglione, 16
Tel. 02/53.93.539 r.a.
Fax 02/53.97.381

Sede Legale

00153 ROMA
P.zza G.G. Belli, 2
Tel. 06/58.300.213 r.a.
Fax 06/58.16.389

Coordinamento FAI Nord Ovest

Alla cortese attenzione:

On. le Ministro Antonio Tajani

Parlamentari europei eletti nella Circoscrizione Nord Ovest

Parlamentari europei italiani della Commissione Trasporti

Torino, 5 Agosto 2024

Oggetto: Richiesta di intervento politico a difesa del sistema imprenditoriale del Nord Ovest italiano

Illustre Ministro degli Affari Esteri, illustri Parlamentari europei eletti nella Circoscrizione Nord Ovest e Membri della Commissione Trasporti del Parlamento Europeo,

Il Dipartimento e la Prefettura della Savoia, in collaborazione con *Sncf Réseau* e *Sfrtf*, che stanno curando la messa in sicurezza della falesia di Praz in Maurienne a seguito della frana avvenuta nell'agosto 2023, ha reso noto che "le cavità instabili scoperte di recente nella zona centrale del pendio si sono rivelate più ampie del previsto, rendendo necessario l'intervento di ulteriori lavori di drenaggio, ancoraggio e recinzione".

Tali interventi, ritenuti dalle autorità francesi cruciali per garantire la sicurezza della linea ferroviaria sottostante, dell'A43 e della RD 1006, porteranno ad un ulteriore allungamento dei tempi del cantiere e della riapertura della galleria ferroviaria del Frejus che potrebbe avvenire "nel 1° trimestre del 2025 se non si verifica alcun nuovo grave pericolo geologico".

Riteniamo che questo nuovo spostamento della data di prevista riapertura della ferrovia del Frejus rappresenta non solo un ulteriore duro colpo al commercio transfrontaliero tra Italia e Francia, ma un nuovo ostacolo per l'Europa sulla strada di uno switch modale delle merci dalla modalità tutto strada a quella intermodale.

Il problema del collegamento ferroviario è particolarmente sentito nel Nord Ovest per l'entità quantitativa e qualitativa degli scambi transfrontalieri con la Regione francese di Rhône-Alpes.

Inoltre, l'Interporto S.I.TO di Orbassano è anche il terminale italiano dell'AFA, Autostrada Ferroviaria Alpina, che vede a Aiton il terminale francese, una struttura che consente un ingente spostamento di veicoli dalla strada alla rotaia, mezzi che trasportano prevalentemente merci pericolose e che oggi sono obbligati a transitare attraverso il Traforo Autostradale del FREJUS.

Sul punto occorre evidenziare che il Traforo del Frejus opera ancora con una sola canna, con procedure di transito per le merci pericolose che necessariamente comportano rallentamenti di tutto il traffico veicolare, aggravati dal fatto che dal prossimo 2 settembre, con la chiusura del traforo autostradale del Monte Bianco, sarà l'unica soluzione di trasporto nel quadrante nord ovest delle Alpi.



aderente a Confrasperto

Gli operatori logistici e di trasporto piemontesi, che stanno investendo in maniera importante nel trasporto intermodale, non possono più accettare di essere ostacolati da cantieri stradali infiniti e strade ferrate chiuse sine die.

Inoltre, non è concepibile che con le tecnologie del 21° secolo, dopo quasi un anno dalla frana, non è ancora possibile conoscere una data certa per la riapertura di una linea ferroviaria internazionale, fondamentale per l'economia del Piemonte e dell'Italia.

Abbiamo assistito ad annunci di riapertura prevista per ottobre 2023, poi spostati a primavera 2024, poi autunno 2024 e ora siamo arrivati a primavera 2025. Ma è mai possibile che dopo 11 mesi dalla frana ci si accorge che "le cavità instabili scoperte di recente nella zona centrale del pendio si sono rivelate più ampie del previsto, rendendo necessario l'intervento di ulteriori lavori di drenaggio, ancoraggio e recinzione".

Richiediamo, pertanto, la possibilità di un confronto con il Ministro affinché possa, a nome del Governo italiano, sostenere la voce delle imprese con il Governo francese e ai Parlamentari la possibilità di intraprendere ora una forte iniziativa politica con la Commissione Europea affinché le autorità francesi possano dare certezza dei tempi per il ripristino della linea ferroviaria che siano compatibili con l'importanza della stessa nel più ampio contesto degli scambi intracomunitari.

Nel ringraziarVi, porgiamo cordiali saluti.

Enzo Pompilio D'Alicandro,
Coordinatore FAI-Confraspporto Nord Ovest



Paolo Uggè,
Presidente Nazionale FAI-Confraspporto

